

## «Quoziente familiare? Nostro obiettivo» Il premier: arriverà entro fine legislatura

**ROMA.** Il quoziente familiare «è un preciso obiettivo del governo, e faremo tutto ciò che è possibile per introdurlo entro la fine della legislatura. Siamo il governo dei fatti ed è nostra abitudine mantenere le promesse elettorali che erano comunque in modo esplicito condizionate dalla situazione di bilancio». Lo scrive il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, in una lettera indirizzata al sottosegretario con delega alle politiche familiari, Carlo Giovanardi, che lo aveva sollecitato in tal senso. «Purtroppo – prosegue Berlusconi – la crisi economica mondiale e il catastrofico debito pubblico che abbiamo ereditato non ci hanno consentito di avviare da subito

questa importante riforma, di cui sono il più convinto sostenitore. In questa prospettiva, sono d'accordo con te sulla necessità di dare quanto prima alle famiglie numerose e monoreddito un segnale positivo, poichè il governo

Con una lettera,  
Berlusconi prende un  
impegno con «chi ha  
dei figli da crescere»

riconosce nei nuclei familiari con figli, non solo una fonte di solidarietà e di affetti, ma anche una risorsa preziosa per il futuro della società». «Il Dipartimento per le politiche della famiglia –

conclude il Cavaliere – sotto la tua guida, dovrà quindi contribuire alle prossime decisioni su questa materia, affinché le risorse disponibili siano utilizzate soprattutto per dare un sostegno adeguato a chi ha dei figli da crescere».

